



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI JESI

***DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2019***

INDICE

<i>Il Quadro di riferimento normativo ed istituzionale</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Aggiornamento azioni legali.....</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>La programmazione del 2019.....</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Allegato (schede interventi previsti nel DPP 2019).....</i>	<i>Pag. 11</i>

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ISTITUZIONALE ANNO 2018

Il quadro normativo relativo a questo primo scorcio di anno è stato caratterizzato da alcune novità legislative che assumono interesse per il settore delle Fondazioni bancarie.

Di seguito, una breve carrellata sulle novità più significative fino ad oggi intervenute.

Fondo unico nazionale per il volontariato (Fun)

Come si è già avuto modo di osservare in precedenti occasioni, l'art. 62, comma 3, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) prevede che *“Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*.

Lo stesso Codice prevede che la Fondazione, una volta effettuato l'accantonamento, operi il relativo versamento entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Sarà l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.

Ciò posto, va rilevato che l'Organismo Nazionale di Controllo, insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto alla formale attivazione del FUN, per cui gli importi ad oggi assegnati, ma non ancora pagati ai fondi speciali per il volontariato, dovranno essere versati direttamente al FUN.

Al fine di assicurare un puntuale e ordinato adempimento di tale obbligo, Acri ed ONC hanno concertato un graduale trasferimento delle risorse, che tiene conto delle esigenze di copertura finanziaria più immediate dei Centri di servizio, nonché di alcune partite sospese da chiudere prima della definitiva liquidazione dei fondi speciali regionali.

In una prima fase saranno oggetto di richiamo nel FUN i fondi relativi agli accantonamenti dell'esercizio 2016, per le quote ancora depositate presso le Fondazioni, già formalmente assegnate a specifici fondi speciali regionali, ma non ancora versate. In alcuni casi, le corrispondenti somme non saranno integralmente richiamate nel FUN, onde mantenere nella disponibilità dei fondi speciali regionali (e depositati presso le Fondazioni) gli importi necessari alla liquidazione delle spese di funzionamento dei Coge per l'anno corrente.

Come previsto dalla normativa, tutte le somme trasferite nel FUN in questa fase sono soggette a un vincolo di destinazione a favore delle regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

Per il momento, restano appostati nei fondi speciali regionali gli accantonamenti al volontariato delle Fondazioni, relativi ad annualità antecedenti al 2016, che potranno essere utilizzati dai

Coge, mediante le tradizionali disposizioni di pagamento indirizzate alle Fondazioni, per versamenti da effettuare a favore dei Csv, o degli stessi Coge per le proprie spese di funzionamento.

Sempre in tema di accantonamenti al FUN, si rammenta che l'art. 62, comma 6, del Codice del Terzo settore riconosce alle Fondazioni, a partire dal 2018, e per tutte le somme versate al FUN, in applicazione del comma 3 del medesimo art. 62, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e 10 milioni per gli anni successivi, attribuendo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di definire quanto necessario per rendere operativo il predetto credito.

Sul punto, si rileva che, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 56 del 4 maggio 2018, sono state definite le disposizioni applicative e procedurali per il riconoscimento e la fruizione del credito d'imposta in esame.

Nello specifico, il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno delle somme di cui al ricordato art. 62, commi 4 e 5, compresi i contributi integrativi fissati dall'ONC ed eventuali ulteriori contributi volontari.

A tale fine l'ONC riceve dal MEF, in quanto Autorità di vigilanza sulle Fob, l'elenco delle Fondazioni e trasmette, entro il 20 novembre, all'Agenzia delle entrate l'elenco delle Fondazioni per le quali ha preventivamente verificato l'avvenuto versamento.

Nei successivi 30 giorni, l'Agenzia comunica a ciascuna Fondazione finanziatrice e, per conoscenza, all'ONC, l'ammontare del credito d'imposta da ognuna utilizzabile, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle somme stanziato nel bilancio dello Stato per il predetto credito d'imposta (15 milioni nel 2018 e 10 milioni nei successivi anni) e l'ammontare dei versamenti comunicati dall'ONC.

Pertanto, tenuto conto delle somme complessivamente accantonate nei bilanci 2017, pari a euro 39,2 milioni, la quota di credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione sarà pari al 38,2% (15 milioni/39,2 milioni) dell'importo da ognuna stanziato.

Il credito può essere ceduto, in esenzione dall'imposta di registro, ex art. 1260 e seguenti del codice civile ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi ed è utilizzabile dal cessionario alle medesime condizioni applicabili al cedente. In caso di cessione, la Fondazione cedente deve darne comunicazione all'ONC che a sua volta provvede alla notifica della variazione del beneficiario all'Agenzia delle entrate, secondo modalità telematiche definite d'intesa.

Il predetto credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione, presentando il modello F24, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale è stato attribuito e non soggiace né ai limiti d'importo di

cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 244 del 2007 e all'art. 34 della legge n. 388 del 2000 né a quelli temporali, potendo essere usufruito fino ad esaurimento in relazione all'importo riconosciuto.

Privacy: Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Le previsioni contenute nel citato regolamento risultano piuttosto complesse, ma, in via generale, si può affermare che la nuova normativa si pone in continuità con la precedente e, per quanto riguarda segnatamente le Fondazioni bancarie, i relativi adempimenti non appaiono così rilevanti da incidere significativamente sulla operatività definita in coerenza con la previgente disciplina.

In particolare, per quanto concerne la nostra Fondazione, l'adeguamento al nuovo regolamento UE in tema di privacy si è svolto attraverso il seguente iter:

- Redazione Registro dei Trattamenti, come previsto dall'articolo 30 del GDPR 679/2016;
- Redazione delle lettere di nomina alle persone autorizzate al trattamento e responsabile del trattamento ai sensi dell'art 28 del GDPR 679/2016;
- Revisione di tutte le informative privacy ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016;
- Partecipazione ad eventi formativi in materia di Regolamento Europeo.

Legge di bilancio 2018

Tra le novità introdotte dalla legge di bilancio 2018 (legge 27.12.2017, n. 205), si segnalano qui di seguito quelle che possono rivestire maggiore interesse per il settore delle Fondazioni bancarie:

- riconoscimento alle Fondazioni Bancarie di un credito d'imposta per le erogazioni effettuate per la promozione di un welfare di comunità (art. 1, commi da 201 a 204);
- la proroga, temporanea, al 31 ottobre 2018 del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi/Irap relative all'esercizio 2017 (art. 1, comma 932);
- la proroga della normativa in tema di rivalutazione fiscale dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate (art. 1, commi 997 e 998);
- l'equiparazione, ai fini fiscali e della conseguente tassazione, delle partecipazioni qualificate a quelle non qualificate a decorrere dai realizzi avvenuti a far tempo dal 1° gennaio 2019 (art. 1, commi 999 e seguenti).

Aggiornamento della situazione delle azioni legali in corso

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dello schema delle azioni legali, che la Fondazione ha provveduto a promuovere, che ne definisce la natura e lo stato di attuazione.

<p>Ricorso al TAR Lazio c/Banca d'Italia, Ministero ed altri</p> <p>Ricorso al Consiglio di Stato n. 2445/17 c/ Banca d'Italia ed altri: appello avverso detta sentenza.</p>	<p>sentenza n. 12889/16</p> <p>Udienza 29.11.18 (sospensiva riunita al merito)</p>	<p>Illegittimità dei provvedimenti di risoluzione adottati dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nei confronti di Banca delle Marche.</p> <p>Illegittimità costituzionale di diverse norme contenute nel D.L. 22.11.15 n. 183 e nel D.lgs. 16.11.15 n. 180, poste a base dei provvedimenti.</p>
<p>Intervento autonomo causa C/Medioleasing, Barchiesi Giuseppe, Pricewaterhousecoopers ed altri (R.G. 1080/16 Trib. Ancona).</p>	<p>Udienza 18.10.18 di precisazione delle conclusioni</p>	<p>Intervento volto a sostenere l'azione di responsabilità promossa da Medioleasing in a.s., e a far valere i danni subiti dalla Fondazione.</p>
<p>Presentazione di un esposto querela penale contro gli eventuali responsabili di quanto emerso da notizie riportate da organi d'informazione.</p> <p>Presentazione di un esposto querela penale contro i Commissari straordinari di Banca delle Marche</p> <p>Presentazione di un esposto al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ancona</p>	<p>Presentato alla Procura di Ancona in data 1/03/2016</p> <p>In attesa di notizie al 10/9/18</p> <p>Presentato alle Procure di Ancona e di Roma in data 04/09/2017</p> <p>In attesa di notizie al 10/9/18</p> <p>Presentato il 17.05.18.</p> <p>In attesa di notizie al 10.09.18</p>	<p>Concerne la notizia di fatti che potrebbero configurare reati, a seguito dei quali la Fondazione ha subito danni.</p> <p>Concernente comportamenti da parte dei Commissari Straordinari che potrebbero configurare reati penali</p> <p>Concernente il profilo fiscale della gestione commissariale di Banca delle Marche</p>
<p>N.B. I ricorsi succitati sono all'esame delle Procure della Repubblica interessate che dovranno decidere se archiviare o aprire una indagine formale per ipotesi di reato.</p>		

<p>Intervento autonomo causa civile davanti al Tribunale di Ancona 4038/15, nei confronti di BDM e dei convenuti Bianconi, Pricewaterhousecoopers ed altri.</p>	<p>E' stata esperita la chiamata in causa dei commissari.</p> <p>In decisione sulle questioni pregiudiziali; si è in attesa della sentenza</p>	<p>Intervento diretto a sostenere l'azione di responsabilità promossa contro amministratori e dirigenti della Banca delle Marche e a far valere contro gli stessi, la Banca, la società di revisione, le ragioni risarcitorie della Fondazione, con estensione del contraddittorio nei confronti dei commissari dell'amministrazione straordinaria dell'istituto.</p>
<p>Azione contro B.I. e Consob le responsabilità inerenti la vigilanza su BDM (n. 6748/16)</p> <p>Appello avverso detta sentenza (causa n. 1136/17)</p>	<p>Sentenza n. 498/17 che dichiara la giurisdizione amministrativa</p> <p>Udienza 11.3.20</p>	<p>Azione per far valere i danni subiti dalla Fondazione a seguito della condotta omissiva e negligente di Banca d'Italia, e Consob rispetto alle loro funzioni di controllo su Banca delle Marche.</p>
<p>Azione contro Nuova Banca Marche per il pagamento del credito per interessi su obbligazioni Upper Tier 2 (R.G. 6878/16 Tribunale di Ancona)</p>	<p>Udienza 19.2.19</p>	<p>È stato presentato il ricorso per tentativo di mediazione (obbligatoria) per reclamare gli interessi sulle obbligazioni Upper Tier 2 maturati prima della risoluzione di Banca delle Marche e, successivamente, atto di citazione contro Nuova Banca delle Marche che è subentrata a BdM.</p>
<p>Azione risarcitoria contro Nuova Banca Marche e PriceWaterhouseCoopers s.p.a. (R.G. 6000/16 Trib.An.)</p>	<p>Prossima udienza fissata al 23.10.18</p>	<p>Trattasi di azione per risarcimento dei danni derivanti dall'aumento di capitale del 2012 irregolarmente avvenuto.</p>
<p>Processo penale c/ Ambrosini, Bianconi ed altri. Costituzione parte civile nel giudizio per bancarotta ed altro (R.G.N.R. 4032/16)</p>	<p>Udienza 25.9.18</p>	<p>Costituzione parte civile nel giudizio per bancarotta ed altro.</p>

<p>Causa TAR Lazio-Roma c/ Banca d'Italia ed altri (n. 5723/18 R.G.)</p> <p>Ricorso al Consiglio di Stato n. 5089/18 R.G c/ B.I. ed altri: appello avverso detta ordinanza</p>	<p>Ricorso rigettato con ordinanza n. 3015/18 del 22.5.18</p> <p>Sospensiva accolta</p>	<p>Domanda cautelare proposta dalla Fondazione c/Banca d'Italia ed altri per l'annullamento del provvedimento del Governatore della B.I. che oppone definitivo diniego alla richiesta di Fondazione di autorizzazione a chiamare nel giudizio n. 4038/15 R.G. i commissari di Banca Marche.</p>
--	---	---

LA PROGRAMMAZIONE DEL 2019

Come già si ebbe modo di precisare lo scorso anno in occasione dell'approvazione del DPP relativo all'esercizio 2018, la Fondazione, anche in aderenza all'indirizzo espresso dall'ACRI con lettera del 17 gennaio 2013, imposta la propria attività programmatica non già sulla base dei proventi attesi, bensì sulla base dei proventi effettivamente conseguiti.

La situazione sopra rappresentata comporta che l'attività di programmazione relativa al 2019 sarà in parte finanziata con l'eventuale avanzo di esercizio e in parte ricorrendo ai pregressi fondi disponibili per l'attività erogativa, acclarati e presenti in bilancio ed ovviamente non già impegnati per le finalità istituzionali. L'entità di tali fondi, accumulatasi grazie alla accorta politica di accantonamento di risorse operata nei trascorsi esercizi, consente alla Fondazione di assicurare comunque interventi a favore del proprio territorio di riferimento.

Alla luce di tali criteri ed orientamenti, il presente Documento programmatico previsionale intende illustrare in forma sintetica le linee di operatività e gli obiettivi fissati relativamente all'esercizio 2019.

Qui di seguito verranno quindi illustrate le iniziative che la Fondazione intende sviluppare nel corso del 2019, ripartite tra i vari settori d'intervento, finanziate, come detto in parte con l'eventuale avanzo di esercizio e in parte attraverso l'utilizzo dei fondi disponibili non impegnati, precedentemente accantonati.

SETTORE RILEVANTE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo annuale di € 20.000,00.

Il progetto "Work4DigitalArt" è indirizzato alla realizzazione di un laboratorio di co-working per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed è realizzato con in partenariato dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Pietro CUPPARI" di Jesi e dell'I.T.I.S. "G. MARCONI" di Jesi e si avvarrà della partecipazione di due primari soggetti in qualità di formatori quali la Fondazione Fitzcarraldo e l'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco (cfr. allegata scheda di intervento n. 1).

SETTORE RILEVANTE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo annuale di € 150.000,00.

L'importo di € 130.000,00 è destinato ad uno specifico progetto generale proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi per l'anno 2019:

- per la gestione e manutenzione delle sale museali, del museo numismatico e caveau, dell'archivio storico, della biblioteca di nicchia, della sala per convegni e conferenze, della sala per mostre artistiche allestite presso Palazzo Bisaccioni;
- restauro e noleggio quadri;
- promozione del patrimonio artistico culturale del territorio (cfr. allegata scheda di intervento n. 2);
- commemorazione 25 anni dell'attività della Fondazione.

L'importo di € 20.000,00 è destinato alla realizzazione di una mostra nel Comune di Senigallia (cfr. allegata scheda di intervento n. 3).

SETTORE RILEVANTE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo di € 20.000.

L'importo di euro 20.000,00 sarà a disposizione del Consiglio di Amministrazione per sopperire alle esigenze urgenti che si manifesteranno sul territorio.

Stante l'attuale situazione precaria di liquidità, si ribadisce che la Fondazione per l'anno 2019 svolgerà attività istituzionale nei soli settori Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza, mentre si è ritenuto opportuno di non

stanziare contributi nei settori, Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ed Assistenza agli Anziani.

I competenti Organi della Fondazione - in caso di necessità, e comunque nel rispetto delle linee strategiche di programmazione previste per il 2019 - sono facoltizzati, in corso d'anno, ad operare le opportune variazioni delle risorse destinate a ciascun settore. Tali variazioni potranno avvenire attraverso il passaggio di risorse all'interno dei vari settori, sempre che ciò non pregiudichi l'attività programmata.

ALLEGATI

SCHEDA DI INTERVENTO N. 1

Settore Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:

“Work4DigitalArt - Laboratorio di co-working per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale”

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di ideare un innovativo format di insegnamento, in cui formazione e ricerca si coadiuvino, al fine di creare professionisti in grado di servirsi autonomamente delle nuove frontiere dell'ICT e trasferire sul mercato queste competenze acquisite.

Il progetto nasce dalla volontà di delineare un laboratorio funzionale alla creazione di un virtuoso percorso di collaborazione tra aziende, scuole, università e territorio, per nuove figure professionali capaci di intervenire attivamente nei processi di tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e figurativo, seguendo una filosofia orientata a combinare conoscenze teoriche, abilità tecniche e competenze specifiche nell'utilizzo dei sistemi digitali e interattivi più avanzati. Il cuore del progetto sarà la realizzazione di un laboratorio di co-working congiunto tra i partner al servizio del territorio, la cui tematica è circoscritta al settore del Digital Cultural Heritage (DCH), nella filiera composta da: acquisizione, gestione e fruizione dei dati, valorizzazione e promozione dei BB.CC. Oltre alle lezioni teoriche e alle esercitazioni necessarie a familiarizzare con algoritmi, procedure e metodologie legate alle nuove tecnologie, avranno un ruolo fondamentale gli interventi di docenti e relatori altamente qualificati, professionisti nel settore della multimedialità e della promozione del territorio.

Motivazioni del progetto

Il progetto nasce al fine di creare una specifica offerta formativa e orientativa rivolta agli studenti impegnati nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e azioni di “risveglio” dei NEET rendendoli in tal modo capaci di impiegare in modo critico le più avanzate tecnologie finalizzate alla lettura, al rilievo, alla digitalizzazione, alla tutela e alla valorizzazione degli apparati architettonici e figurativi di elevato interesse storico-artistico. Pertanto, a breve termine, il primo obiettivo è quello di creare figure professionali, competitive rispetto ai principali trend europei e internazionali, e sbocchi occupazionali immediati, vista la fertilità del territorio stesso e la presenza di micro imprese che richiedono competenze specifiche in questo ambito. Il secondo obiettivo, di più lungo periodo e più ambizioso, è quello di innescare un processo virtuoso in cui la digitalizzazione dei BB.CC. venga inserito nella agenda dei gestori. Solo attraverso la

consapevolezza che il territorio offre competenze specifiche, le istituzioni legate alla gestione dei BB.CC. potranno intraprendere delle azioni consapevoli verso la loro digitalizzazione e diffusione tramite i nuovi canali della comunicazione digitale.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Pietro CUPPARI" di Jesi, I.T.I.S. "G. MARCONI" di Jesi
Fondazione Fitzcarraldo e l'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco.

SCHEDA DI INTERVENTO N. 2

Settore Arte, Attività e Beni culturali:

“Gestione attività culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi”

Descrizione del progetto

Attività annuale attinente la gestione della programmazione delle iniziative culturali messe in atto direttamente dalla Fondazione Carisj e che si estrinsecano attraverso le seguenti iniziative di settore:

- Convegnistica realizzata con l'utilizzo della sala interna di Palazzo Bisaccioni;
- Allestimento di iniziative per mostre di pittura e di scultura, rassegne fotografiche e di cartellonistica, ecc., nella sala al piano terra di Palazzo Bisaccioni;
- Attività delle due quadrerie di arte antica e di arte contemporanea, sia per la loro apertura giornaliera al pubblico, che per l'acquisizione, il noleggio (attraverso contratti di comodato) e/o esposizione di nuove opere;
- Attività museo numismatico e caveau;
- Attività della biblioteca di nicchia afferente le pubblicazioni editate dalle Fondazioni bancarie;
- Attività relativa alla gestione interna e alla fruizione esterna dell'archivio storico, compreso l'archivio delle foto d'epoca;
- Attività di promozione del patrimonio artistico culturale del territorio;
- Commemorazione 25 Anni dell'attività della Fondazione, attraverso la pubblicazione di un libro e una manifestazione in Jesi in Piazza Colocci.

Motivazioni del progetto

Promuovere nel territorio di riferimento le iniziative culturali.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

SCHEDA DI INTERVENTO N. 3

Settore Arte, Attività e Beni culturali:

Comune di Senigallia

Descrizione del progetto

Mostra da realizzare presso Palazzo del Duca del Comune di Senigallia nel periodo da marzo a settembre 2019.

Motivazioni del progetto

Promuovere nel territorio di riferimento le iniziative culturali.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Comune di Senigallia e Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi